Camici bianchi sempre più informatizzati

Nell'ultimo anno i nuovi iscritti all'area riservata sono stati 40mila. Dichiarazioni online e domiciliazione sono servizi in rapida diffusione, anche tra i pensionati

di Marco Fantini

La velocità e la praticità dei servizi online sono sempre più diffusi anche tra medici e dentisti. Una tendenza confermata dalle 40mila iscrizioni in più all'area riservata del sito della Fondazione (www.enpam.it) fatte segnare quest'anno. I medici e dentisti che dispongono di uno username identificativo e di una password sono oggi 272.147 (nel 2014 erano 232.939). In altri termini, tre su cinque fra i 450mila tra attivi e pensionati iscritti all'Enpam usufruiscono degli strumenti telematici per dialogare con gli uffici della Fondazione.

IL TRAINO DEL MODELLO D

Fare da traino per l'incremento, anche quest'anno è stata la campagna per il Modello D elettronico. Smentendo gli scettici, medici e dentisti dimostrano di essere sempre più consapevoli che dichiarare online i redditi derivanti da attività libero professionale consente di usufruire di un servizio semplice e sicuro che garantisce inoltre un controllo formale in tempo reale sui dati inseriti e sull'avvenuta consegna. Quest'anno sono stati oltre 116mila (116.347) i Modelli D presentati attraverso l'area riservata, 13.445 in più rispetto all'anno scorso. Anche tra i pensionati crescono coloro che abbandonano il vecchio modulo cartaceo e scelgono di dichiarare compilando il modulo in formato digitale. Dai 10.879 dell'anno scorso, nel 2015 il numero è salito a 12.412. Cresce anche il gradimento per il servizio di domiciliazione dei contributi. I medici e dentisti che hanno preferito l'addebito diretto sul conto corrente e che prevede l'opzione eventuale per la rateizzazione del pagamento fino a cinque rate, hanno toccato quota 54.776 unità, 13.237 in più rispetto all'anno scorso. Il boom di registrazioni all'area riservata aveva richiesto già a giugno un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, in grado di assecondare l'uso sempre più ampio dei camici bianchi che attraverso il sito possono scaricare documenti, fare dichiarazioni e consultare la propria busta arancione per conoscere l'importo della pensione futura ■

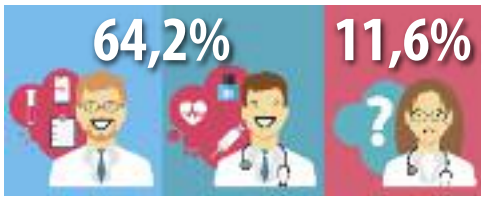
Indagine Censis-Adepp: uno studio su tre ha un sito internet

Quasi uno studio medico ogni tre ha un proprio sito internet (30%) e in un caso su cinque, lo utilizza come leva commerciale per promuovere la propria attività. È il risultato di un'indagine del Censis condotta per l'Adepp dal titolo "I professionisti italiani chi sono, che cosa chiedono".

Dal rapporto del Centro studi spicca il dato sulla scarsa diffusione tra medici e dentisti delle compagini societarie: solo un camice bianco su venti (5,1%) condivide lo studio con uno o più colleghi. La quasi totalità sceglie invece di esercitare individualmente (92,3%). Una propensione che si arresta al 78,7 per cento dei casi nelle altre categorie. Per quasi la metà dei medici e dentisti intervistati (48,3%) l'approdo alla libera professione è avvenuto dopo i 40 anni, diversamente dalla maggior parte degli altri professionisti che vi sono arrivati intorno ai 26-30 anni (41,6% dei casi).

Secondo l'indagine, gli effetti della crisi hanno colpito medici e dentisti in misura minore. Sono meno di un terzo (30,9%) i camici bianchi che negli ultimi due anni hanno visto diminuire il proprio fatturato, contrazione che nelle altre categorie Adepp ha toccato il 46,4 per cento dei casi. Nello stesso periodo invece, quasi un medico su tre (30,9%) ha visto aumentare il proprio giro d'affari contro un lavoratore su cinque (21,2%) delle altre professioni. Dati che consolidano le attese positive della categoria per il futuro.

Quasi due camici bianchi su tre (64,2%) ritengono che nei prossimi cinque anni la loro condizione professionale migliorerà a fronte dei pochi (11,6%) che prevedono un peggioramento. ■



Opportunità a Roma per associazioni e società scientifiche

La Fondazione Enpam partecipa alla riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele II, a Roma, e dà la disponibilità ad organizzare eventi sulla salute

È la piazza più grande di Roma e da due anni ci si affaccia anche la sede dell'Enpam. È Piazza Vittorio, come la chiamano in modo familiare i romani. La Fondazione dei medici e degli odontoiatri ora è impegnata insieme ai commercianti e alle associazioni di quartiere a riportare vivacità sotto i suoi porticati e all'interno del suo grande giardino. Per questo l'Enpam lancia un invito a tutte le associazioni e società scientifiche mediche e odontoiatriche ad organizzare nella piazza eventi di prevenzione e di promozione della salute e dei corretti stili di vita. Lo staff di Comunicazione dell'Enpam potrà offrire supporto logistico e organizzativo, oltre ad aiutare a promuovere e rendere visibili le iniziative. I primi eventi partiranno entro la fine dell'anno anche in concomitanza con l'inizio del Giubileo. Un'occasione da non perdere, visto che Piazza Vittorio si trova vicino alle basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Croce in Gerusalemme e Santa Maria Maggiore e potrebbe essere facilmente raggiunta da migliaia di pellegrini. Le associazioni e le società scientifiche interessate a organizzare eventi in Piazza Vittorio possono contattare l'Enpam all'indirizzo direzione.comunicazione@enpam.it o telefonicamente chiamando i numeri **06 4829 4881** o **4829 4258** ■